



Direttore: R. CARLUCCI

ESCE IL 10 ED IL 25 DI OGNI MESE

Centesimi 40	== Abbonamento annuo L. 8 - Estero L. 10 == CON DIRITTO A PREMI	Centesimi 40
	Un numero separato Cent. 40 - Arretrato Cent. 50	

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE:

TORINO - Via Garibaldi, n. 41 - TORINO

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Tecnico de "La Pubblicità", - Torino, Via Cesana, 115 - Telef. 54-46.

Premi agli Abbonati del 1912

BELLEZZE ITALICHE

Opera eccezionale e rara, eseguita espressamente dal celebre artista Carlo Ferrari, professore all'Accademia di Brera, composta di 50 grandi tavole, cm. 53x40, in tricolorie da acquerelli originali, con testo in quattro lingue e prefazione del critico Ferdinando Brunetiere. Un'elegante cartella in cuoio, artisticamente impressa chiude la preziosa opera. Prezzo L. 200. Agli abb. L. 100.

L'Album della Quadriennale *esaurito*

LUIGI LOCATI

STORIA DELLE BELLE ARTI dalle origini fino ai nostri tempi

Splendido volume in grande formato, di pagine 388, illustrato da numerose e grandi incisioni. Prezzo L. 6. Agli abbonati L. 3.

NUOVA EDIZIONE

L'ARTE ALLA VII BIENNALE DI VENEZIA

Pubblicazione in grande formato, stampata su carta patinata, riccamente illustrata da finissime incisioni e grandi tavole.

Prezzo Lire 2.

E. COTTI e L. RIGORINI

SPOLVERI PER DECORAZIONI MURALI

Disegni di varie dimensioni di fregi, bordure, angoli, seminati, ecc. 20 grandi tavole 70x100 in nero con 20 piccole a colori di modello alle grandi tavole. L. 10.

(Aggiungere Lire UNA per spese postali).

Sono disponibili alcune copie de

L'ARTISTA MODERNO

Volume III (Anno 1904)	L. 12
Volume V (Anno 1906)	" 12
Volume VI (Anno 1907)	" 12
Volume VII (Anno 1908)	" 12
Volume VIII (Anno 1909)	" 15
Volume IX (Anno 1910)	" 15
Volume X (Anno 1911)	" 15



Le altre annate sono esaurite

(Aggiungere Lire Una per spese postali)

Queste opere agli Abbonati del 1912 de "L'Artista Moderno", a metà prezzo

Abbonamento Straordinario a

L'ARTISTA ▲ = RIVISTA =
ILLUSTRATA

D'ARTE =
APPLICATA ▲ **MODERNO**

per tutto il secondo semestre

*con diritto a tutti i fascicoli che si pubblicheranno dal
1° luglio al 31 dicembre, ai numeri unici, ai supple-
menti, all'indice, al frontispizio ed alla copertina
per rilegare i volumi in fine d'anno.*



Per agevolare i nostri lettori accordiamo eccezionalmente questo abbonamento straordinario al secondo semestre per sole L. **4,50** per l'Italia e L. **6** per l'estero. Questi abbonati godranno tutte le agevolazioni concesse agli abbonati annui.

▲ **MONOGRAMMI E RICAMI** ▲

Ricca raccolta di disegni originali, eseguiti a penna, composta di 128 pagine, comprendenti circa settecento modelli.

Prezzo ridotto L. 3, franco di porto

A chi ci procurerà un abbonamento nuovo,
daremo in premio questo interessante album.

Le Sigle

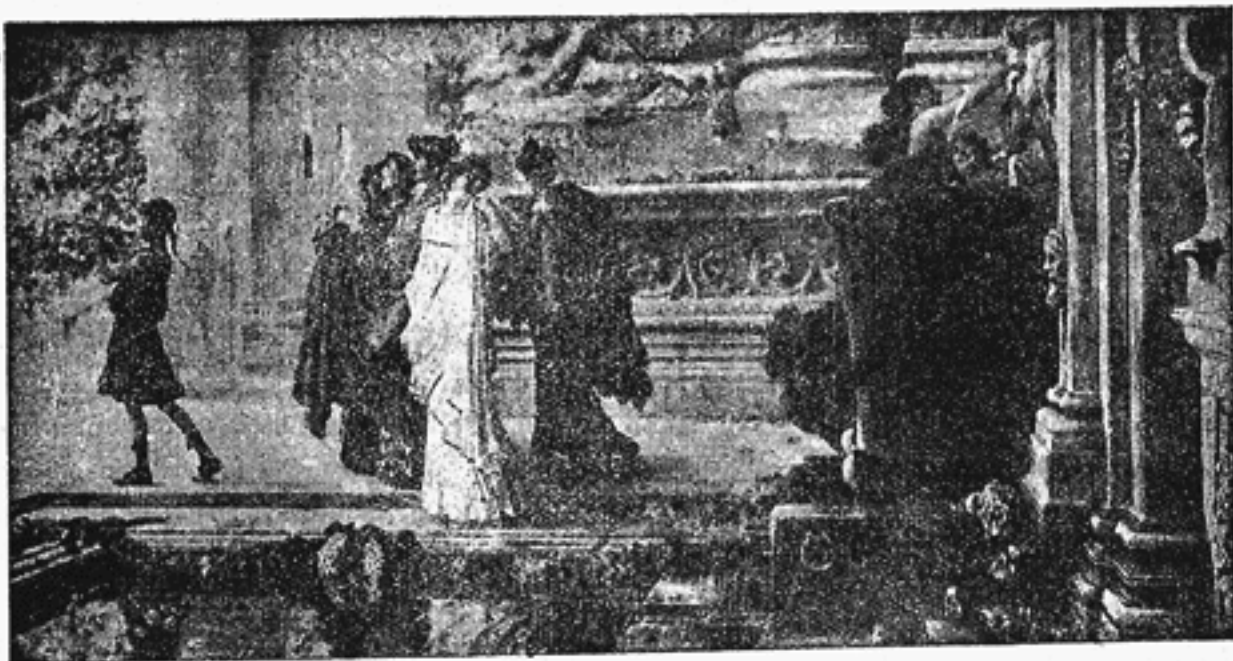
che possono interessare tutti i rami delle arti e delle industrie, e tutte le persone di buon gusto, sono raccolte in un elegantissimo volume di 20 grandi tavole, chiuse in una cartella di lusso, impressa in oro e colori. Sono circa 150 le sigle artistiche, decorative, allegoriche con monogrammi, che sono riprodotte da lavori originali dei migliori artisti specialisti.

L'album, messo in vendita per L. 16, s'invia agli abbonati contro vaglia di L. 8, franco di ogni altra spesa.



Saggio dell'Opera " Sigle "

Tutti possono avere gratis quest'Opera, procurando cinque abbonamenti.



Riproduzione interdetta.

Tavola cm. 80x60.

“ Fontinalta „
 Quadro di G. Muzzioli - Modena

DONI AGLI ABBONATI DEL 1912

“ Fontinalta „. L'accoglienza lusinghiera fatta alle nostre *tavole-dono* degli anni scorsi, e le espressioni di soddisfazione rivolteci da coloro che le hanno domandate, ci hanno fatto sentire il dovere di offrire, anche per quest'anno, un altro *omaggio-ricordo* ai nostri buoni abbonati che tanta benevolenza ci addimostrano in tutte le occasioni.

Perchè la tavola di quest'anno possa far *pendant* con quella dell'anno precedente, sia nelle proporzioni (cm. 80 x 60), sia nella tecnica di riprodu-

zione e sia anche nel carattere del soggetto, abbiamo scelto da riprodurre il quadro *Fontinalta* dello stesso autore del *Pastorale*. Il Muzzioli, che era uno specialista in soggetti idilliaci romani, in *Fontinalta*, poi, si è affermato un valente artista.

La tavola, che ha un valore doppio dell'abbonamento alla nostra Rivista, è offerta *gratis* a tutti gli abbonati che invieranno cent. 60 per l'Italia e L. 1 per l'estero, per le spese di porto, alla nostra *Amministrazione, in via Garibaldi, 41.*

La miniatura sulla pergamena

Un grande volume, con rilegatura di lusso in tela marocchino, con impressione in oro (formato cent. 25x50), di 80 pagine di testo, riccamente illustrato su carta elegante, con atlante di 16 tavole separate, 8 delle quali a 20 colori di tiratura.

Prezzo L. 15 in Torino, L. 15,60 franco di porto nel Regno (estero spese postali in più).

Ai nostri abbonati si cede per sole L. 10, franco di porto nel Regno e L. 12,50 per l'estero.

Questa nuovissima pubblicazione originale italiana è raccomandata ai professori di disegno e maestri di calligrafia, agli istituti di educazione, scuole di disegno ed industriali, ai dilettanti, agli stabilimenti d'arti grafiche ed a quanti sono amanti del bello e dell'artistico.

Gli Abbonati avranno diritto:

1° Al frontispizio e ad una elegante copertina a colori per rilegare il volume.

2° All'indice analitico delle materie di tutto quello che si pubblica nell'annata.

3° All'acquisto a metà prezzo dei *clichés* dei propri lavori.

4° All'acquisto delle annate arretrate a

metà prezzo, e delle opere d'arte elencate nel nostro catalogo (vedi copertina, p. 2).

5° Alla *réclame* a prezzi di favore.

6° A prendere parte ai concorsi speciali, con premi, che si bandiscono tutti i mesi esclusivamente per i nostri abbonati.

7° A tutti i numeri arretrati.

CONCORSI MENSILI FRA GLI ABBONATI DE " L'ARTISTA MODERNO "

CONCORSO DI LUGLIO

Progetto di uno chalet da costruirsi in legno e, volendo, con qualche applicazione in cemento armato. Il disegno dev'essere illustrato dalla pianta ed eseguito a penna oppure ad acquarello a chiaro-scuro, in proporzioni libere, ma su un foglio che non superi la dimensioni di cm. 35x50.

Saranno assegnati i premi: Medaglia d'argento e diploma di 1° grado. — Medaglia di bronzo e diploma di 2° grado. — Medaglia di bronzo e diploma di 3° grado ed inoltre menzioni onorevoli. Sarà lasciata piena facoltà alla Commissione di assegnare più premi, a seconda dei lavori pre-

sentati. — I migliori lavori saranno pubblicati parte nella Rivista e parte in una nuova importante pubblicazione che stiamo compilando.

CONCORSO DI AGOSTO

Disegno di tessera per una società artistica è il tema che il prof. A. Bassano propone per questo mese. Il disegno dev'essere eseguito a penna, con inchiostro nero su carta bianca ed in proporzioni un po' più grandi del formato della tessera.

Si potrà apporre la dicitura che il concorrente crederà più opportuna oppure lasciare lo spazio in bianco. Diplomi di 1°, 2° e 3° premio e menzioni onorevoli. Scadenza 30 luglio.



LA NOSTRA MEDAGLIA COMMEMORATIVA

Chi all'importo dell'abbonamento annuo (Lire 8 Italia - Lire 10 Estero), aggiungerà L. 1, riceverà la medaglia commemorativa del decimo anno di vita della Rivista. Chi invierà l'importo di 5 abbonamenti riceverà la medaglia d'argento, e chi invierà l'importo di 25 abbonamenti riceverà la medaglia d'oro di 18 carati, la quale si vende per L. 60.

È uscito il volume 
L'ARTE ALLA VII BIENNALE DI VENEZIA

Studio critico del Prof. **BUGNIO VITELLI**

Publicazione in grande formato, stampata su carta patinata, riccamente illustrata da finissime incisioni e grandi tavole

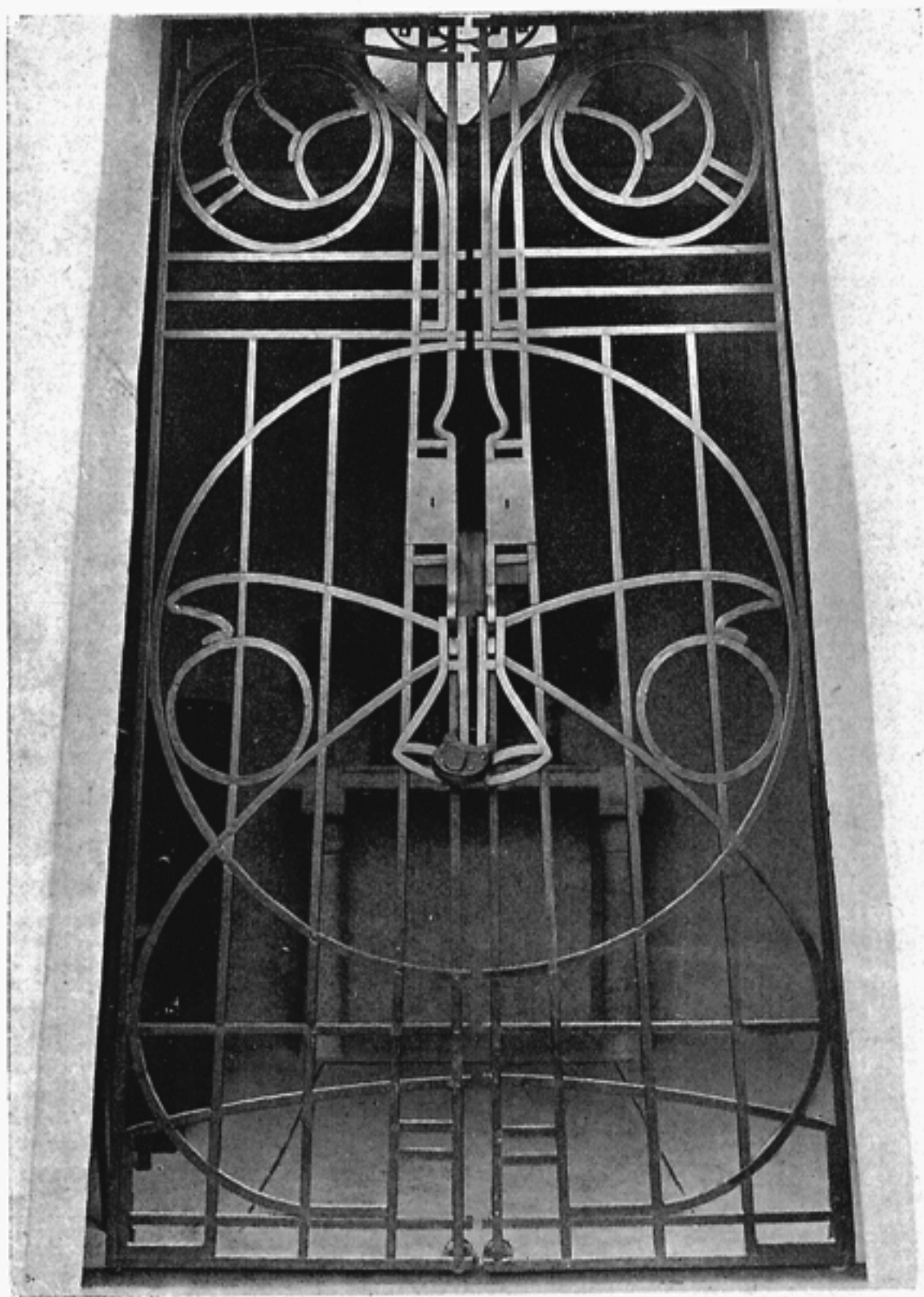
PREZZO LIRE DUE



CAPPELLA FUNERARIA NEL CIMITERO DI BELLANO.

(Fot. Radaelli).

Pietro Garolini.



INFERRIATA DELLA CAPPELLA FUNERARIA NEL CIMITERO DI BELLANO. — Carlo Garolini.



DECORAZIONE IN GRAFFITO. — A. Crespin - Bruxelles.

IL PICTOR PHILOSOPHUS

Se non tutte le circostanze mi traggono in inganno, l'odierna gioventù artistica anela nuovamente e con ardore e bramosia ad un idealismo rinnovato.

« Già troppo materialismo nell'arte ci sopprime! Già troppo materialismo nella nostra vita impera! Siamo assetati d'idealismo! Desideriamo — dopo tanto perversar di realismo — anche un pochino d'idealismo! Siamo sazi, nauseati, stanchi di questo brutto materialismo! » esclamano inorriditi e protestando i giovani d'oggi, persistendo testardi nel vecchio pregiudiziale errore, che il materialismo abbia potuto davvero entrare nel campo dell'arte e che nell'arte vi possa essere della materia.

Critici ed artisti, gli uni più cocciuti degli altri, reclamano a tutta possa un novello idealismo. Benissimo! In fondo siamo contenti anche noi, purchè ci diate finalmente questo tanto aspirato idealismo novello. Ma intendiamoci bene: Quale idealismo sperate di darci? O piuttosto, qual'è l'idealismo che tormenta il vostro spirito ansioso e col quale intendete incarnare le vostre creazioni originali, soddisfacendo in tal guisa una vostra profonda necessità interiore? E di quale forza, di qual arditezza spirituale, artistica e pratica si vantano i vostri nuovi ideali? E di quali significati poetici, religiosi e morali saranno aggravate le

vostre future visioni? E su quali considerazioni estetiche, intellettuali od astratte saranno basate, ed a quali tradizioni, a quali epopee si riannoderanno? E quale spirito etico l'alimenterà?

Qui vi voglio, miei cari idealisti d'oggi. Non basta che empiate il mondo con le vostre grida onde annunziare che state escogitando, covando un nuovo idealismo: e non bastano neppure le vostre savie aspirazioni. Intendiamoci bene, ho detto. O non intenderete già un ritorno di quel famigerato, banale, convenzionale idealismo tuttora in voga presso i benpensanti artefici del nostro tempo, cioè l'idealismo delle solite donne nude con le vestigia al vento ed in attitudini spavalde, sforzate, ridicole, truccate, cioè l'idealismo tracciato sulla falsariga dei greci e romani? Di simili idealisti, vogliate — speriamo — liberarci, e se voi sentite davvero la profonda necessità, l'interiore ribollimento e se lo sentite talmente impetuoso da dover uscir da voi stessi per costrurre, per creare un nuovo centro idealistico, che sia integralmente vostro; se voi vi sentite eletti ed attratti a dover tracciare il vostro trattato filosofico onde esprimere la concezione, la penetrazione dell'essenza reale del mondo, allora dovette pur trovare la forma adeguata per un cotal idealismo.



Lampada elettrica in ferro battuto. — C. Garolini - Bellano.

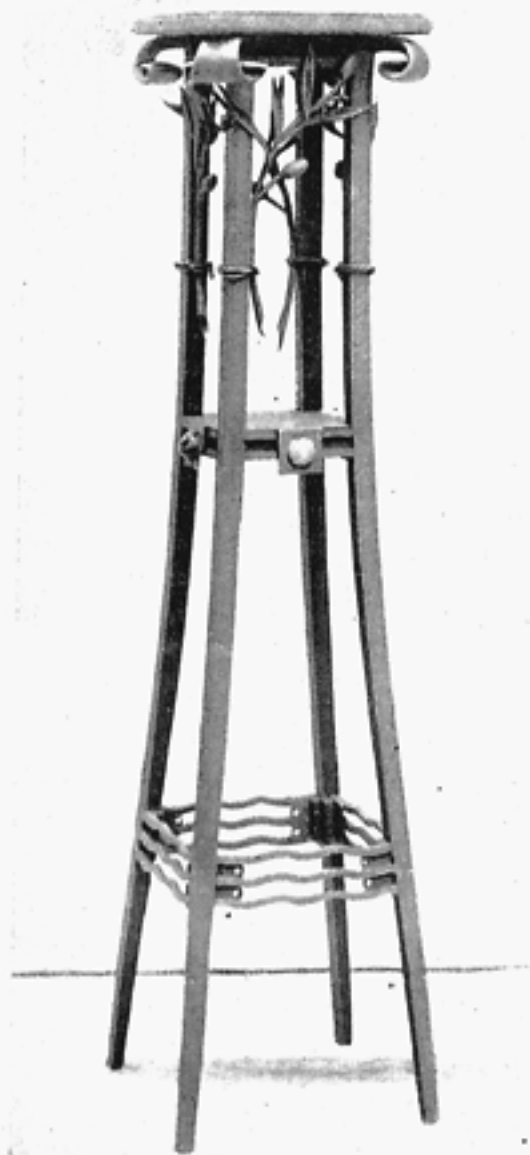
Oh, dipingere della filosofia! Ho già scritto una volta, non ricordo dove, che ciò è il vostro più bel sogno, dopo la poesia (retorica!) del paesaggio; con puerile presunzione vi accingete a disegnare il vostro bravo trattatuccio di filosofia. Perché anche ora, in ispecie dopo la poesia di D'Annunzio, dopo la scultura di Bistolfi e dopo la pittura neo-bisantina-simbolica di G. Klimt, è di moda il « parlar difficile ».

A causa di questo snobismo, l'Italia — sempre per rimanere nel paese — vanta i fenomeni Sartorio, Chini, Martini e compagnia bella! Una moltitudine di giovani artisti si son gettati nelle braccia di cotesto simbolismo a buon mercato senza punto riflettere sulle ulteriori conseguenze di un rovinoso artificio, d'un manierismo impensato e smanioso, di una « speciosità » falsa e sdolcinata e d'un convenzionalismo vuoto e gonfiato; e senza riflettere che una « meditazione profonda » intorno alle cose ed ai mondi, soltanto un ingegno fervido, assolutamente indipendente la può espri-

mere, poichè la sua personalità interiore, la sua anima rappresenta un dramma vasto ed infinito quanto il mondo. E l'artista rappresenta sempre un mondo; mondo che sta da sè, in sè e per lunghi secoli e millennii; mondo che come tale ha la sua essenza, il suo centro di vita organica, il suo significato, il suo effetto e quindi anche la sua influenza su tutto ciò che l'attornia.

Esprimendo l'artista un suo concetto, un'emozione sensazionale profondamente avvertita, egli ci procura sensazioni imprevedute, nuove, perchè dipartono dal suo interiore. Esaltando questo sentimento, religioso, poetico o sociale che sia, egli ci partecipa una lirica in un momento felice risentita.

Ma il *pictor philosophus* odierno non si carica di



Cavalletto in ferro battuto. — C. Garolini - Bellano.
(Fot. Barbelli).

tanta zavorra teoretizzante. Egli, senza saperlo, divide il pensiero, di Goethe: « la teoria è verdel ». Egli esprime la sua idea sulla falsariga dei passati, per non correre gravi rischi nella composizione astratta: al massimo s'azzarda a ricuocere, rimescolare l'idealismo degli artefici suaccennati e dal momento che tutti se ne accontentano, il *pictor philosophus* pel primo, sarebbe assurdo voler insistere col dire che ciò sia un male, che è malissimo.

Ma non vi ci affacciate, affermando che volete un nuovo, più puro e più elevato idealismo e che state magari elaborandone uno.

E qui torno a ripetere che chiunque pensasse sul serio ad un idealismo novello, ha pure il difficilissimo compito di escogitare la forma adeguata. Giacchè servirsi ancora della vecchia forma usata tre o quattro millenni addietro dai greci e poscia dai romani (la vecchia forma accademica a volte materiale — materiale = designante un oggetto materiale — a volte astratta) può vantarsi d'allestire una cosa morta con nuovi fiori finti e per giunta ricade nel solito convenzionalismo. Ciò non vale dunque per un idealismo nostro.

Oltre l'idealità — che sarebbe l'esaltazione lirica del nostro vivere e l'intuizione superiore dell'anima nostra — chiediamo altri mezzi d'espressione; cioè, domandiamo un'altra *calligrafia artistica* colla quale l'artista possa « scrivere » il suo « trattato idealistico »; calligrafia, cioè, mezzo di composizione di forme astratte.

That is the question.

Dimostrate il vostro ingegno, la vostra virtù, la vostra intuizione nella risoluzione di questo problema e non mancherete di trovare pure il « contenuto interiore » dell'idealismo.

La giovane Francia e la più giovane Germania (Kaudinsky, Kokoschka, ecc.) sono tuttora impegnate in queste ricerche e hanno diggià dato qualche rarissimo, quanto originalissimo risultato di cui i filistei imbecilliti ridono. Mi prometto di farvene fare un dì la conoscenza.

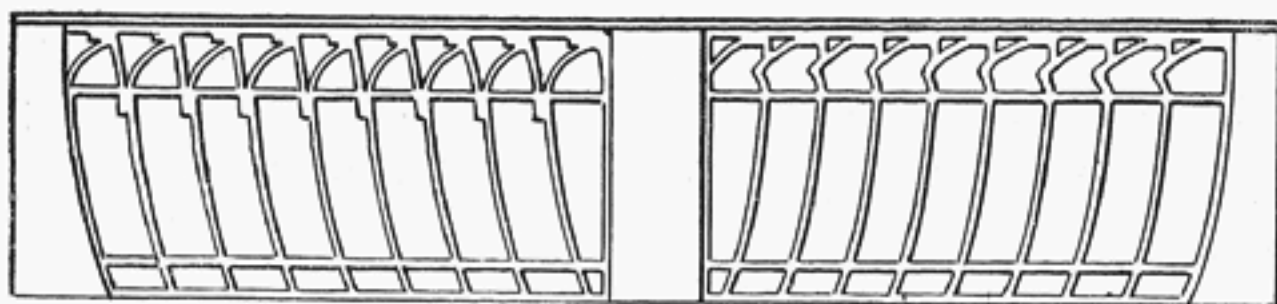
Ora tocca a voi, giovani idealisti italiani, per dimostrare, affermare la vecchia superiorità nelle arti. Siamo pronti a spezzare la lancia per qualcuno ardimentoso di voi, che si trovasse nell'ingranaggio d'una lotta acerba tra le ricerche e le incomprendimenti. Che delizia, che idealità sarebbe per noi gettarci violentemente nella mischia, in rotta con le botteghe e le tradizioni; farci fare a pezzi per la lotta di un'idea. di un'arte novella! Come fremo al cospetto di questo sogno melanconico! Come desidero.....

Curt Seidel.

★ Il colosso di Rodi, detto una delle sette meraviglie del mondo, è descritto da Vincenzo Rocchi ne *La Tribuna Illustrata*. Dopo una larga parentesi di silenzio e di oblio — una parentesi di circa quattro secoli aperta dall'invasione turca nel 1522 e chiusa dall'odierna occupazione delle armi italiane — l'isola di Rodi, liberata dal giogo ot-



Cavalletto in ferro battuto, eseguito nella Scuola Officina Garolini, di Bellano, dall'allievo Giovanni De Bernardi. (Fot. Radaelli).



tomano, torna a rivivere nella storia, ove segnò tante belle e gloriose pagine nell'antichità.

Rodi fu patria di Memnone, che alla testa dell'esercito di Dario seppe resistere allo stesso Alessandro il Grande. Rinomatissimi furono i suoi artisti, i suoi filosofi, i suoi poeti: il pittore Protogme, lo scultore Carete di Lindo, i filosofi stoici Cleobulo e Panezio, l'astronomo Ipparco, i poeti Timoleone ed Anassandride, per tacere di tanti altri, furono rodiani; ed alla lor volta l'oratore Eschine ed il poeta Apollonio ebbero anche essi la cittadinanza di Rodi.

In gran voga fu la scuola di Rodi ove convennero i più insigni personaggi dell'antichità, tra i quali lo stesso Cicerone; e Rodi del pari dettò al mondo, allora conosciuto, le norme fondamentali delle leggi nautiche, dette *Leggi di Rodi*.

Secondo le notizie tramandateci dagli scrittori — dice il Rocchi — il tempio del Sole a Rodi fu uno dei più grandiosi monumenti dell'antichità; quello di Bacco presentava numerose pitture di Protogene, e non meno rinomati furono i templi di Iside e di Diana.

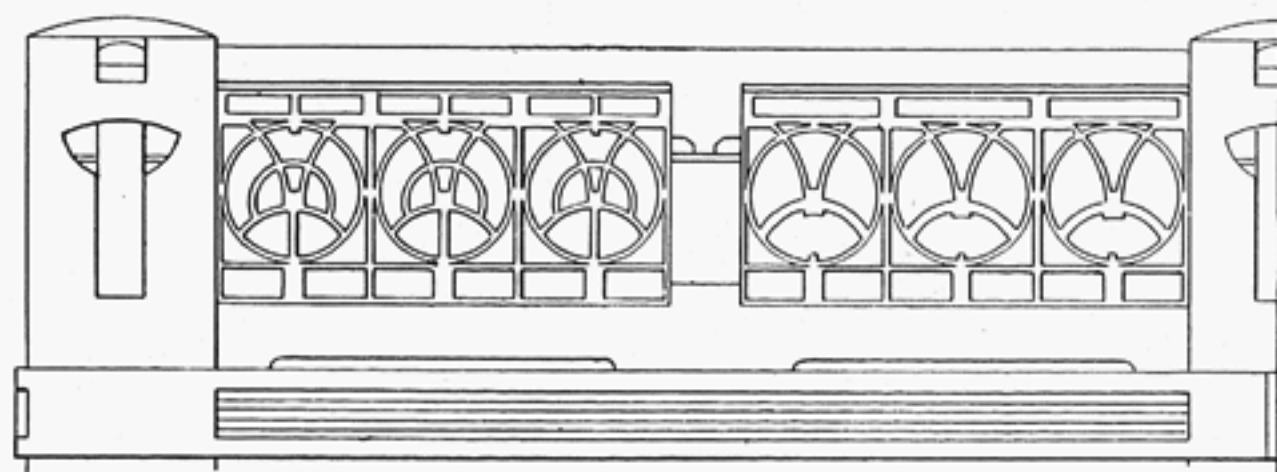
Plinio, dice che a Rodi si contavano oltre tremila statue di squisito lavoro, ed Aristide afferma che eranvi assai più statue e quadri di pregio a Rodi che in tutta la Grecia.

Ma ciò che costituì la vera meraviglia di Rodi fu il famoso colosso di Apollo o del Sole, uno dei più famosi del mondo giustamente annoverato tra le sette meraviglie, e che, a quanto si dice, venne eretto in Rodi per riconoscenza verso quella divinità, e verso Tolomeo Sotero, che aveva liberato l'isola dall'armata di Demetrio Poliorcete.

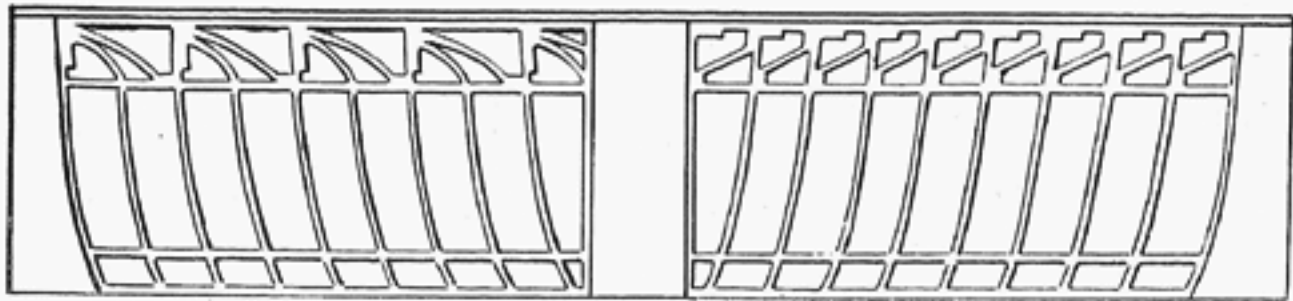
Questo monumento, intorno al quale gli storici non sono punto d'accordo, venne annoverato, come si è detto, tra le sette meraviglie del mondo, e secondo la tradizione consisteva in una statua di bronzo della maniera di Carete di Lindo, allievo prediletto di Lisippo, o secondo Plinio di Lachete, famoso scultore di quella stessa città, il quale avrebbe impiegato 22 anni a condurre a termine l'opera gigantesca.

Intorno alle dimensioni del colosso di Rodi molto si è discusso fin dalla più lontana antichità, e, secondo Plinio, avrebbe misurato oltre 70 cubiti, cioè più di 32 metri, dimensione che alcuni portano fino a 78 metri. La notizia dataci da Plinio, sarebbe stata attinta da un testimonio oculare, secondo il quale poche persone erano capaci di abbracciare il pollice del colosso, le cui dita misuravano le proporzioni di una statua ordinaria.

I crepacci apertisi nelle sue membra, al momento della caduta, rassomigliavano a vere caverne



TIPI DI RINGHIERE PER TERRAZZINE.



e vi si vedevano pezzi di rocce di enorme volume, che l'artista incaricato dell'erezione del colosso vi aveva introdotto per tenere in equilibrio l'intera massa.

Erano occorsi quasi 22 anni per portare a termine questo monumento, che fu incominciato nel 292 av. C. e che costò la bella somma di 300 talenti, cioè un milione e seicentocinquanta mila lire.

La divaricazione delle gambe del colosso, non potendo, in proporzione della sua altezza, superare i 12 metri, ci induce a credere che esso non potè essere collocato, giusta quanto afferma una tradizione, sull'imboccatura del grande porto, ove un forte terremoto lo avrebbe rovesciato 56 anni, o secondo altri 72, dopo la sua erezione.

Più esattamente forse possiamo credere che esso venne eretto in fondo al porto e propriamente all'entrata del bacino, riservato alle galee, e piazzate sopra due torri che vi si ammirano tuttora. Nulla ci conferma che i vascelli potessero passare a vele spiegate tra le sue gambe, nè alcun scrittore dell'antichità nota questo particolare, probabilmente ideato dalla fantasia dei tempi a noi più vicini.

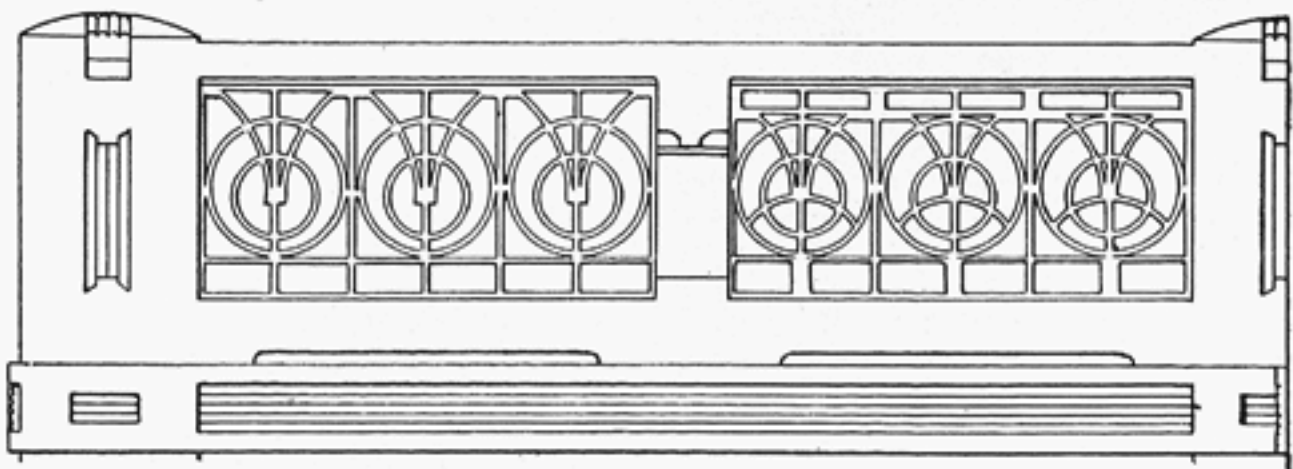
Molti asseriscono che serviva di faro, mediante una enorme fiaccola che aveva in mano, ed alla quale si giungeva per mezzo di una scala interna praticata lungo il braccio della statua.

Caduto nel 224 av. C. il famoso colosso in seguito ad un violento terremoto, i Rodiani inviarono un messaggio all'oracolo per chiedere quali atti di riparazione fossero stati necessari per espiare tanto male, e se si dovesse riedificare la famosa statua; ma l'oracolo rispose negativamente, così che i ruderi rimasero sepolti nell'acqua fino al 923, fino a quando cioè il califfo Moawyah li fece rimuovere per sgombrare il luogo, e li vendè ad un ebreo, il quale li trasportò per mare fino alla baia di Fisco, ove vennero caricati su 900 cammelli e portati nell'interno della Caria.

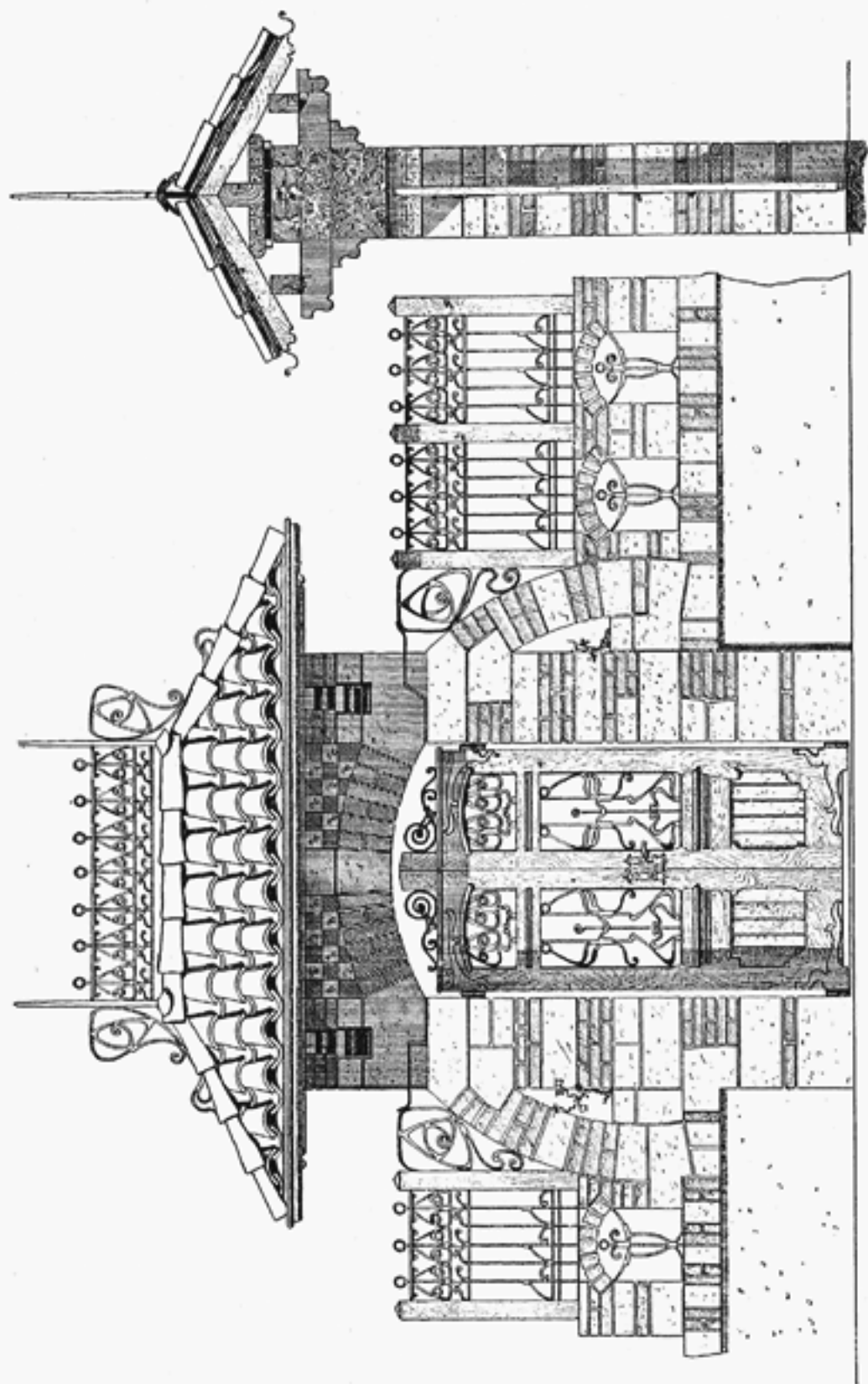
In base al numero delle bestie da soma impiegate per tale trasporto, lo Scaligero ha calcolato che il peso di questi frammenti doveva ascendere a 700.000 libbre, o, secondo altri, a 720.000.

Se si pensa — conclude il Rocchi — che lo scultore dovè fondere a pezzi la sua opera, secondo la legge dell'equilibrio, e metterla insieme secondo le regole della prospettiva, non v'ha dubbio che Carete occupi un posto ragguardevole tra i più insigni artisti.

Rimangono tuttora alcune medaglie di Rodi che rappresentano la resta del Sole circondata di raggi e non è improbabile che tale effigie sia stata presa dalla famosa statua la quale trovasi con profonda ammirazione ricordata in due epigrammi nell'Antologia greca.



LAVORI IN FERRO BATTUTO. — Fratelli Garolini.



CONCORSO DI APRILE: DISEGNO DI CANCELLO PER GIARDINO. — Pietro Carolini - Bellano: Primo Premio.



Cinasa in ferro battuto per la Cappella Garolini in Bellano. — C. Garolini.

UNA SCUOLA OFFICINA

Una scuola officina che ricorda le medioevali corporazioni e le famose maestranze è quella che funziona efficacemente e silenziosamente in Bellano, fondata e diretta dai due giovani Garolini.

Questa dei F.lli Carlo e Pietro Garolini, non è, nel termine comune, propriamente una scuola; si direbbe piuttosto ch'è un'accolta di amici, i quali, fatto proprio il motto mazziniano « la legge della vita non può compirsi tutta se non nel lavoro riunito di tutti », l'abbiano purificata, cercando appunto nel lavoro riunito di tutti, un'elevazione estetica pur nella grave e faticosa opera giornaliera.

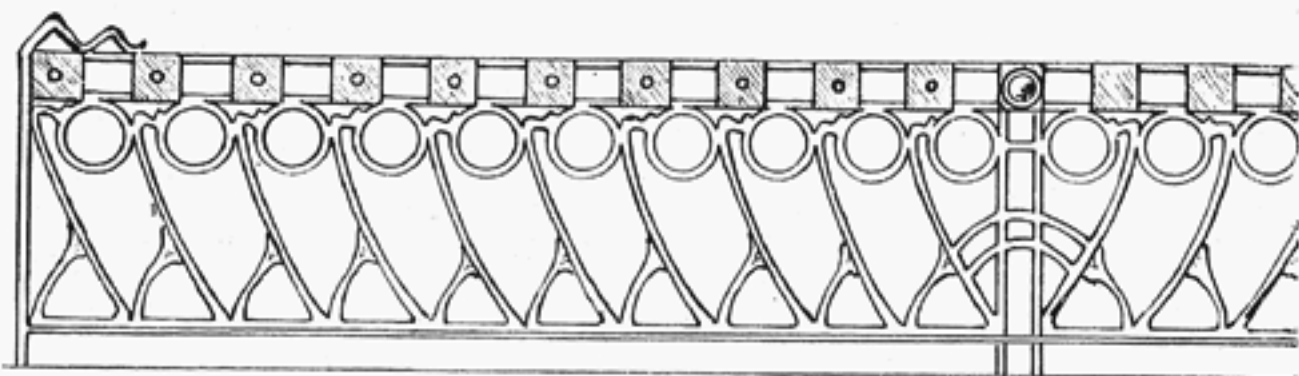
Un bel giorno od una bella sera, immagino sia stata una bella sera del lieto autunno soave, allegro e mite, dell'anno scorso, Carlo Garolini, lasciati gli strumenti del suo lavoro e spintosi oltre la soglia della propria officina, dinanzi alla suggestività del silente e poetico Lario, compreso tutto dalla bellezza che la nostra prima e più grande artista « la natura » gli offriva, sentita in sé tutta l'asperità che il lavoro materiale e specializzato d'oggi grava sul sentimento di ancora gran parte dei nostri operai, reprimendo, quasi sempre, in germe il senso del bello, innato anche nel più rude montanaro dei nostri Appennini, gli venne spontanea la domanda: « Entrerà mai un soffio d'arte nella mia officina? Ma come sarà possibile? » Se alla prima domanda poteva sembrare facile la risposta, la seconda, però, era molto più grave, poichè si opponevano ad essa due

ragioni le quali avrebbero scoraggiato qualunque altro che non fosse stato Carlo Garolini.

La ragione prima si era: come far dell'arte se non si possedevano di essa neppure i più elementari principii? (Egli stesso confessa: « Non ebbi mai scuola da nessuno, nè di mestiere, nè di arte »). A questa osservazione gli venne in aiuto il fratello Pietro, squisita anima d'artista e geniale disegnatore, benchè non esercente tale ramo di lavoro. La seconda ragione stava nella natura dei committenti i quali, nei piccoli centri di provincia specialmente, non richiedono che lavori grossolani e comunissimi, in modo da non potervi dedicare quel tempo e quell'amore occorrente per dare alla propria produzione un po' di vita e di sapore artistico.

Ma poichè i fratelli Garolini hanno *la virtù che vuole*, non si scoraggiarono e partecipate le loro idee ai pochi operai loro, e da questi accolte con gioia, senza l'ausilio d'alcun presidente onorario e senza alcuna strombazzatura, si iniziò la scuola della quale oggi *L'Artista Moderno* presenta i primi saggi.

Non aspettino nè i maestri nè gli allievi, la lode che solo attendono i vanitosi: sarebbe ingannarli, chè la produzione di questa scuola ancora troppo incerta si presenta nell'esecuzione del modellato e troppo titubante nella lavorazione a martello; titubanza che si nota appunto nella scelta dei soggetti impropri alla materia lavorata. Infatti, mentre ci dà, quali primi saggi, un portavaso per

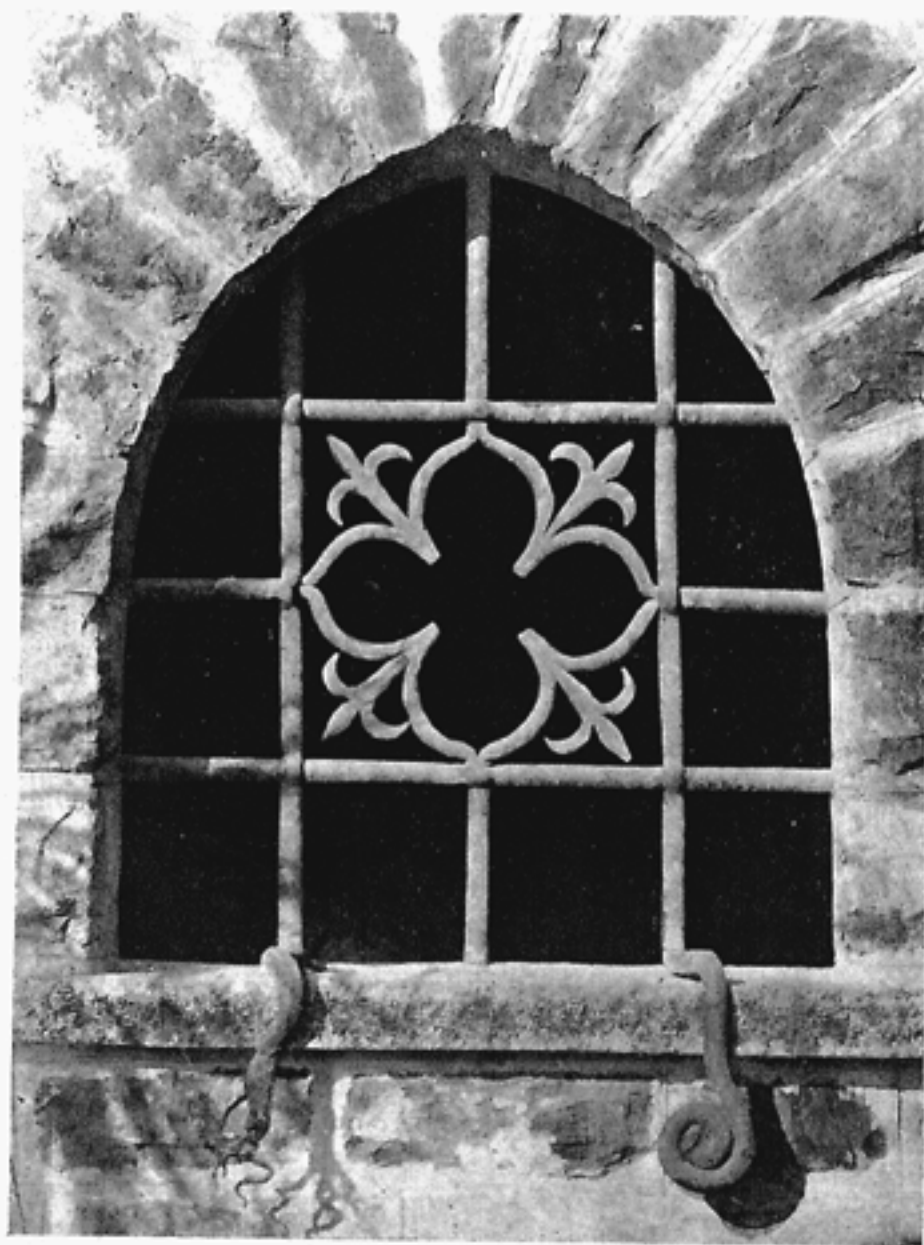


salotto troppo decorato, ma ben eseguito, lavoro d'un giovane ventenne, e un mobile attaccapanni più sobrio e forse migliore, nonchè varie cornici per ritratti, salvo una guernizione per serratura,

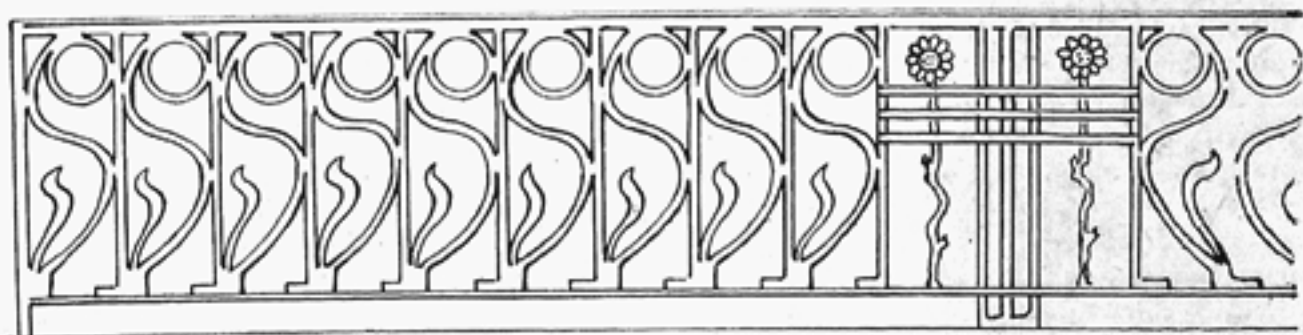
cioè bocchetta, chiave e maniglia, dalla linea abbastanza semplice e buona, e una lampadina elettrica da tavolo, nella quale ne è però guastata la composizione dalla ricerca delle difficoltà te-

cniche, per un inutile e dannoso sfoggio di virtuosità, facilmente eliminabili (decisamente l'uovo di Colombo è destinato ancora a far scuola anche nel sec. XX), non vediamo altro, di ciò che siamo avvezzi a sapere essere solo in ferro. Ora, non solo troviamo illogico il mobile in ferro, il quale per la sua indubbia forza e rigidità sembra quasi schernirlo ed umiliarlo, ma riesce anche non pratico. Già troppo pesante noi troviamo il mobile del cinquecento e del seicento dove pure il ferro è, più che altro, adoprato come elemento decorativo. Perciò non è concepibile, poi, un mobile in ferro, oggi che non cerchiamo più il mobile eterno, ma oltre la solidità, cerchiamo la comodità, la leggerezza e il costo ragionevole delle imposte nuove e aumentate esigenze domestiche.

Saper raffinare la produzione giornaliera alla quale la materia usata sia propria, e con la maggior semplicità di mezzi e di linee, ecco il compito dell'artiere di oggi. Questo ci suggerisce la produzione scolastica della ditta Garolini, caduta essa pure, come varie altre, nell'errore del diletterismo, col voler fare col ferro ciò che è proprio del falegname, anzichè del fab-



LAVORI IN FERRO BATTUTO.



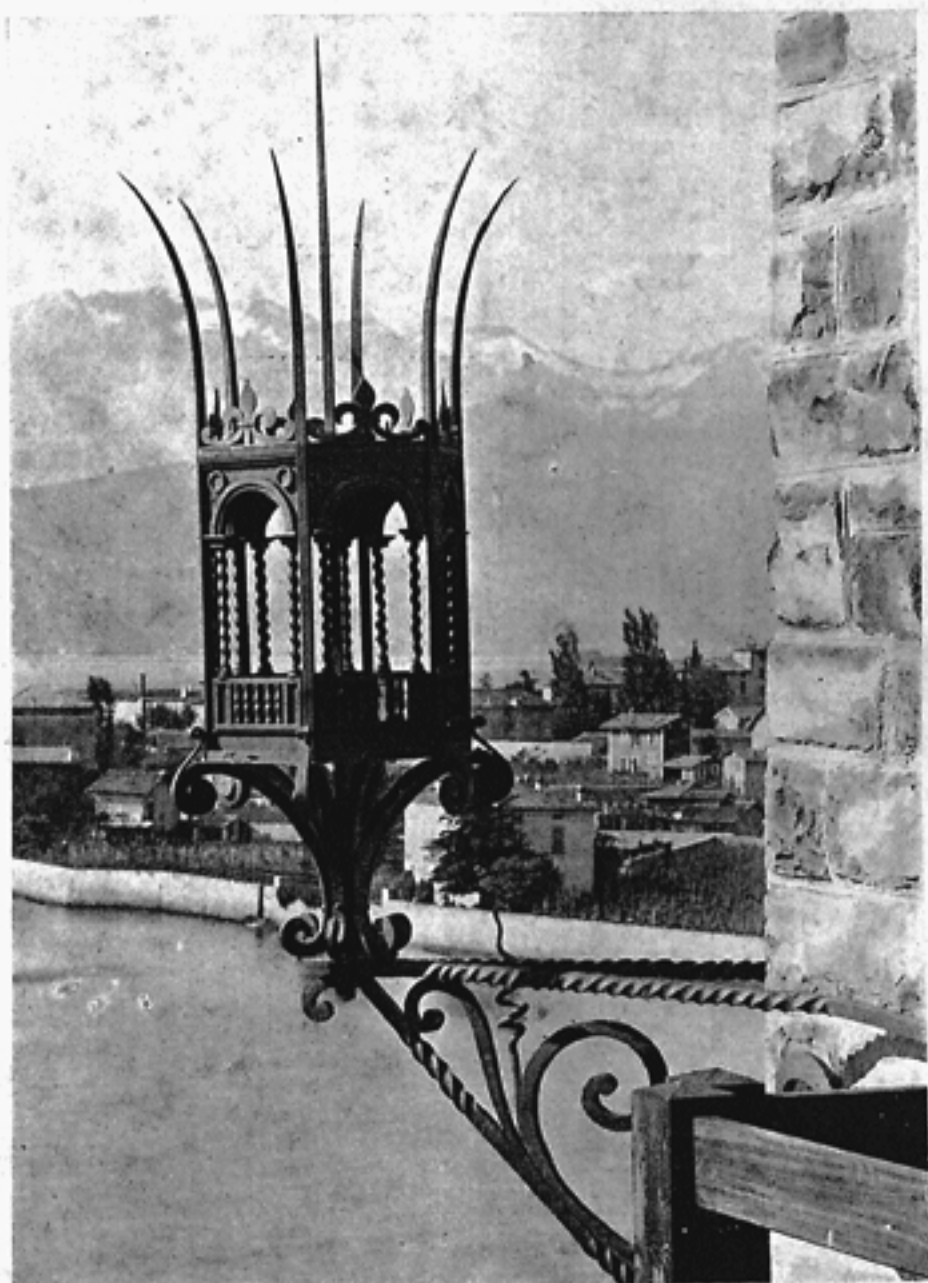
bro. Epperò facile ne è il rimedio col scegliere i temi scolastici tra gli oggetti di uso comune e fare come la continuazione e l'integrazione della produzione commerciale giornaliera.

Studiare meglio gli elementi, oltrechè decorativi, costruttivi, ecco un'opera veramente pratica ed artistica. Non mancano ai Garolini le qualità per ciò fare, e le varie composizioni di cancelli, inferriate e ringhiere, in ferro quadro, nelle quali evidentemente si nota maggior equilibrio di masse e miglior facilità di esecuzione, che non nei ferri battuti, dimostrano un indirizzo promettente e lusinghiero. Cito, fra i vari lavori, la Cappella Garolini nel Cimitero di Bellano, dove, oltre ai cancelli, si fa notare, soprattutto come concetto, la cimasa di coronamento.

I fratelli Garolini son giovani e non mancano di volontà, e per questo, soprattutto, e per l'esempio di costante ed encomiabile intesa fraterna, di cui sono esempio coi loro allievi ed operai, che non possiamo negar loro la lode e l'incoraggiamento non solo, ma troviamo giusto e doveroso l'augurare che non invano abbiano affrontato sacrifici e fiscalità varie per l'opera da essi iniziata e che opportunamente migliorata può in breve tempo, dalla semplice larva di oggi, dare la bella farfalla domani.

Alfo Volmi.

★ Una mostra retrospettiva teatrale sarà tenuta a Parma per completare il programma delle solenni manifestazioni del primo centenario della nascita



Fratelli Garolini — Bellano.

di Giuseppe Verdi che cade nell'autunno del 1913. Perchè la mostra retrospettiva del teatro italiano riesca degna affermazione di quest'arte sublime e degna festa del grande artista che si vuol ricordare, lavorano attivamente Luigi Rasi, il maestro Zuelli, l'avv. Melli e il prof. Gasparini. Oltre a una completa esposizione di cimeli verdiani, la mostra comprenderà tutto quanto riguarda la storia del teatro lirico e drammatico italiano. Quindi la storia del costume, dell'attrezzeria, della scenografia, del manifesto, degli strumenti musicali, raccolte di manoscritti, di stampe, di ritratti, di quadri saranno raccolte in un padiglione ampissimo. Interessante sarà la serie dei quadri scenici dipinti da esimii artisti che rappresenteranno i capolavori principali del nostro teatro.

L'esposizione comprenderà inoltre una mostra contemporanea di arte emiliana. Altri padiglioni raccoglieranno le mostre agricole, industriali e di viticoltura. A queste mostre concorreranno il Touring Club e la Federazione nazionale dei consorzi agrari. Altra mostra sarà quella dell'Appennino.

Nel giardino pubblico si avranno poi festeggiamenti e cortei. Verrà inaugurata presso il Conservatorio la sala Verdi che è l'adattamento di una magnifica chiesa gotica e in essa saranno dati concerti e si svolgeranno concorsi musicali e congressi importanti.

TACCUINO DELL'ARTISTA

✽ È necessario trovar nell'arte non il più religioso, ma il più bello, ed il più bello è il più ispirato, ed il più ispirato è il più naturale e spontaneo. Il potere creatore del genio somiglia al potere creatore del Cosmo, in cui si vede la misteriosa relazione dello spirito con la natura e dello spirito con Dio. Senza dubbio, per questa ragione le opere spontanee portano il suggello dell'originalità e della vita, mentre le opere imitate portano quello dell'artificio e della decadenza. (Dai *Ricordi d'Italia*, di EMILIO CASTELAR).

✽ L'arte ghiacciata fa pietà. Pare quasi che la natura nel vedersi ritrarre matematicamente ed anatomicamente soffra e si lagni..... (Dalla *Scultura e Pittura d'oggi*, di CAMILLO BOITO).

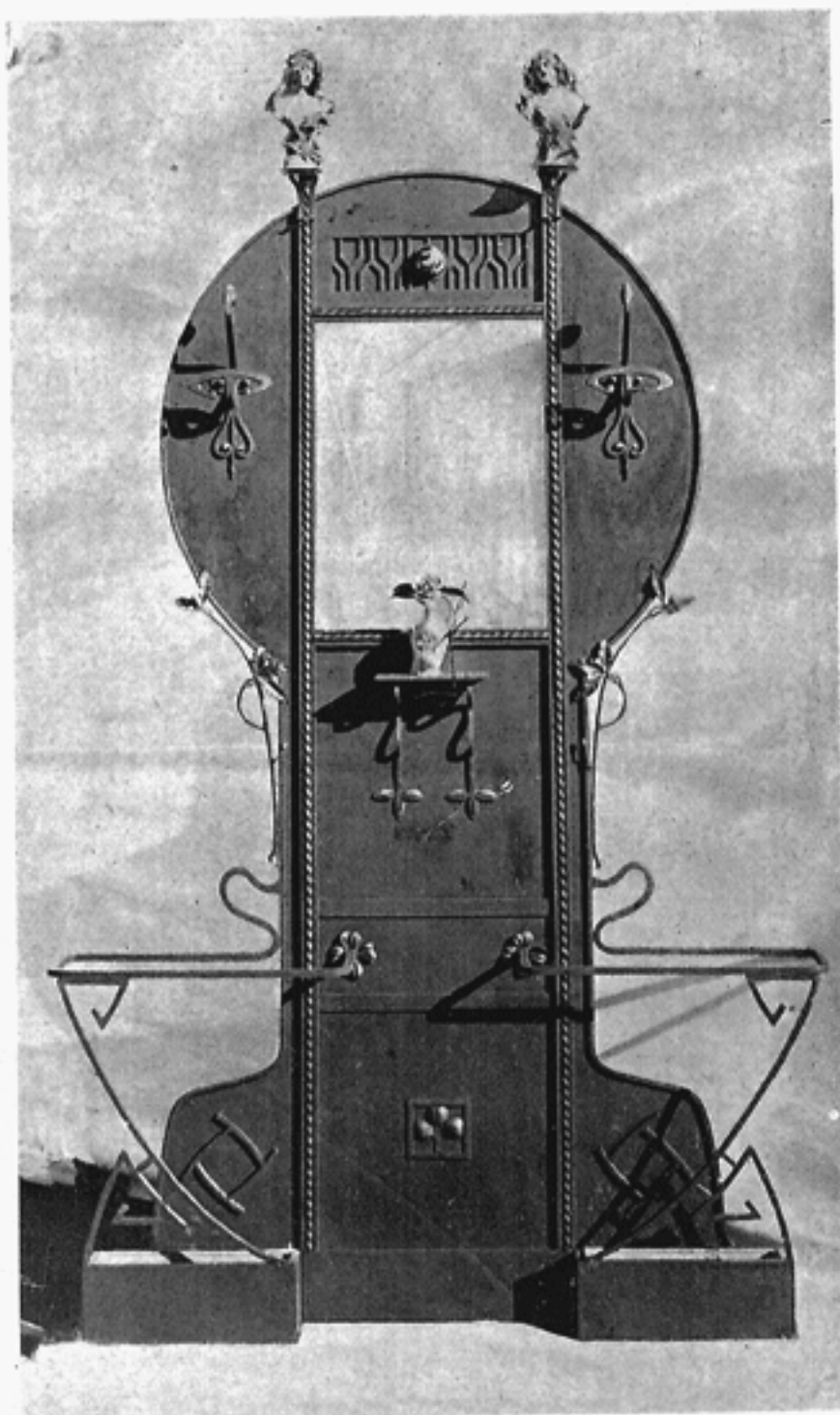
✽ ... tutto ciò che l'arte produce non è che l'espressione di un'idea resa visibile, o altrimenti sensibile nella materia: chè l'idea non appartiene a questa bassa umanità, al disopra della quale tende sempre chi è nato a creazioni immortali: e le opere prodotte dai sommi artisti esseri immortali appunto, perchè traggono la loro origine dalla regione delle idee. (Dal *Corso di Estetica*, di AMBROSOLI).

✽ al binomio, inteso secondo la nostra materiale definizione: Verità-Poesia. (Dalla *Scultura e Pittura d'oggi*, di CAMILLO BOITO).



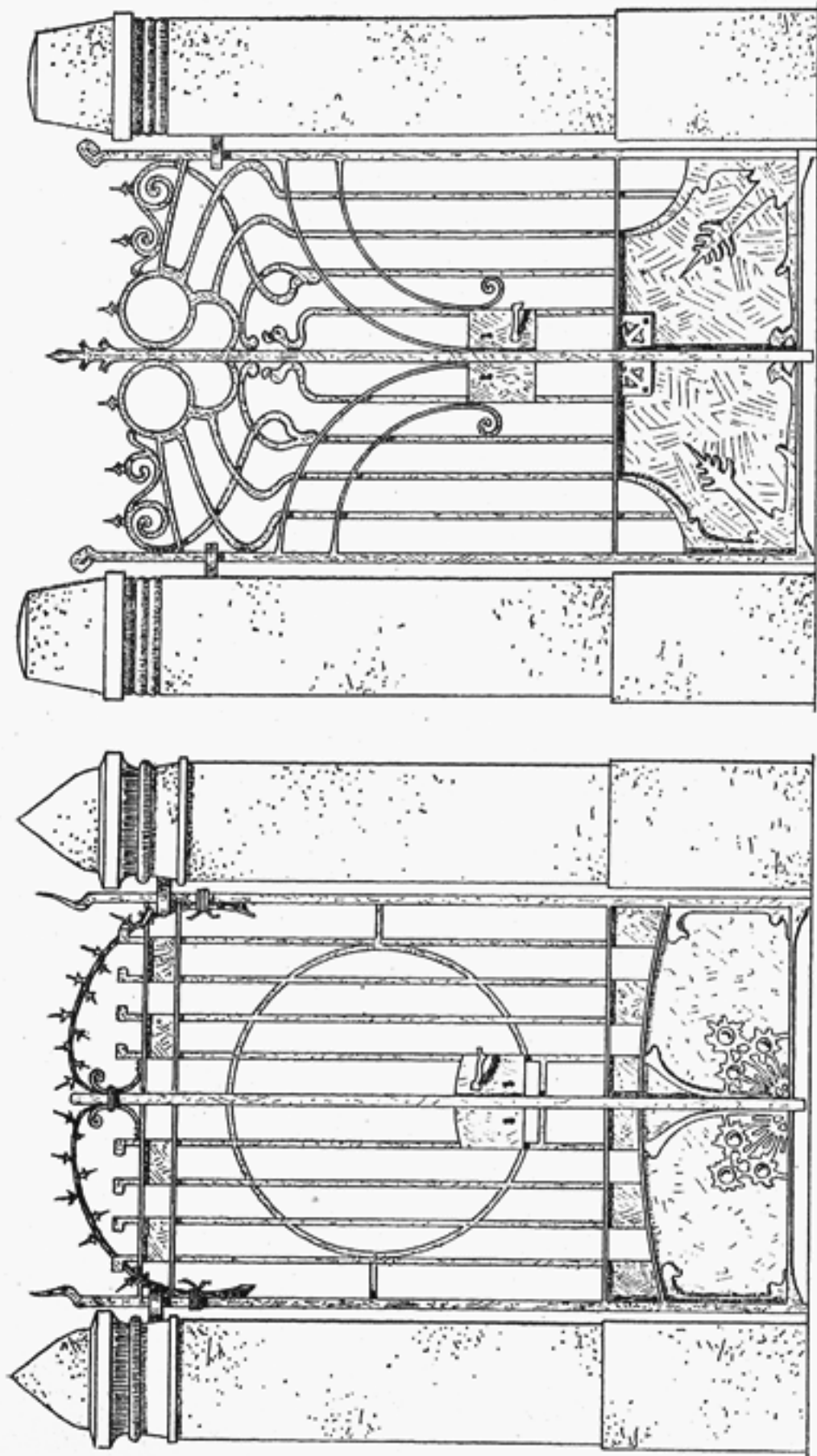
TARGA IN BRONZO. — A. Bedeschi - Milano.

: ATTACCAPIANNI
IN LAMIERA E
FERRO BATTUTO,
ESEGUITO NELLA

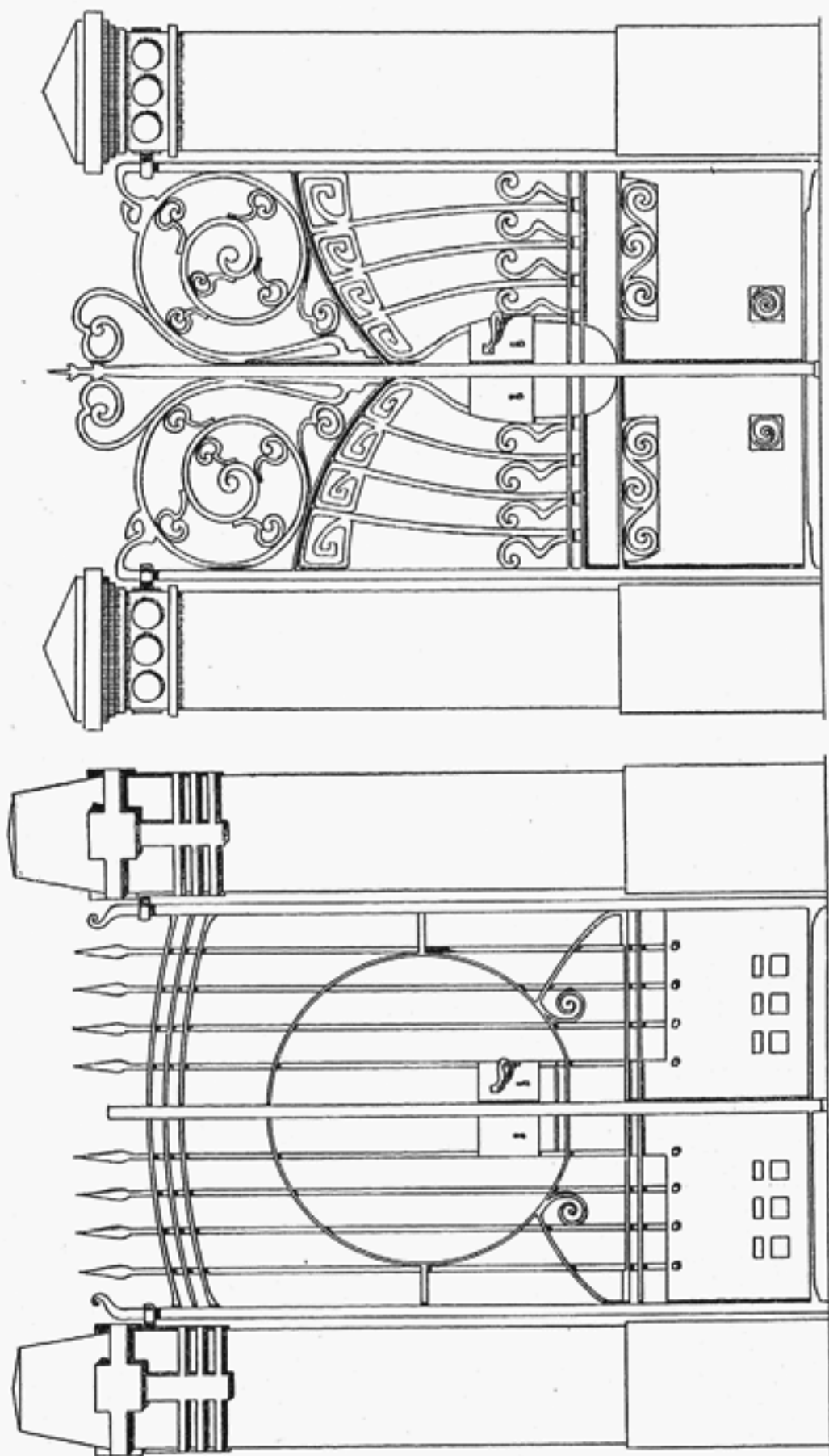


: SCUOLA OFFI-
CINA GAROLINI
DALL'ALLIEVO :
Francesco Lupi.

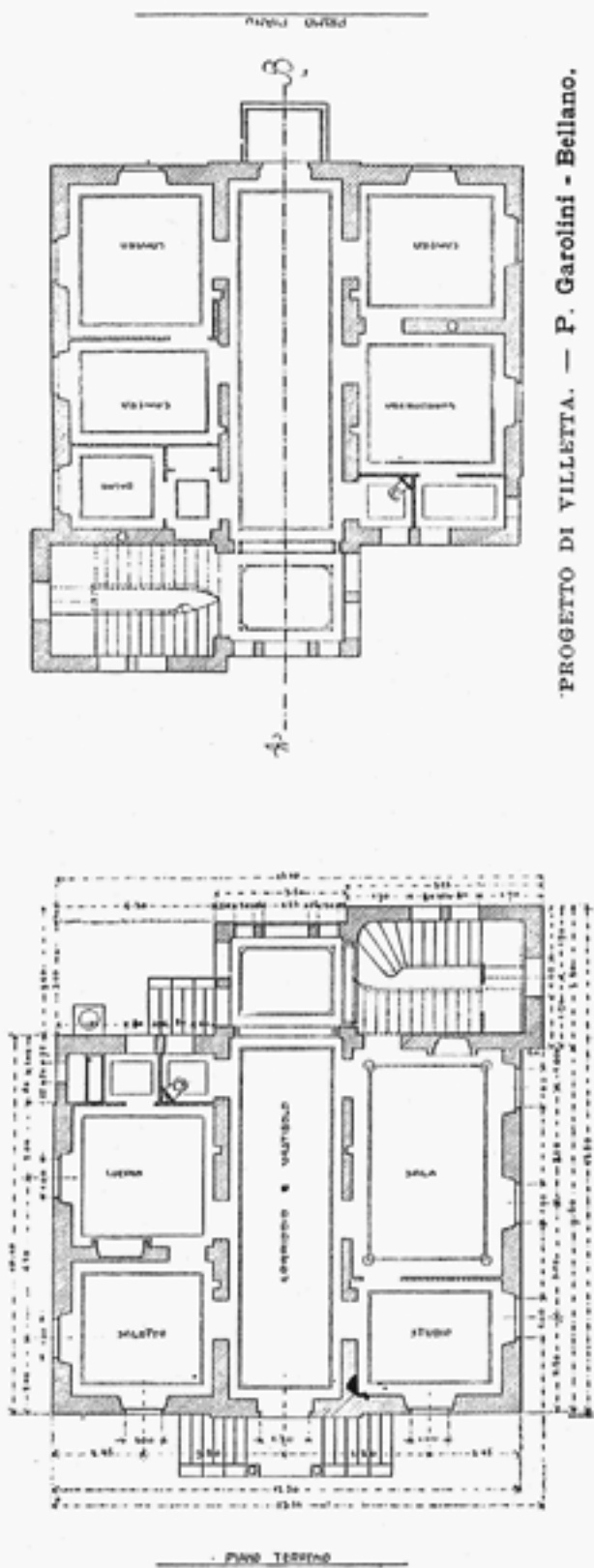
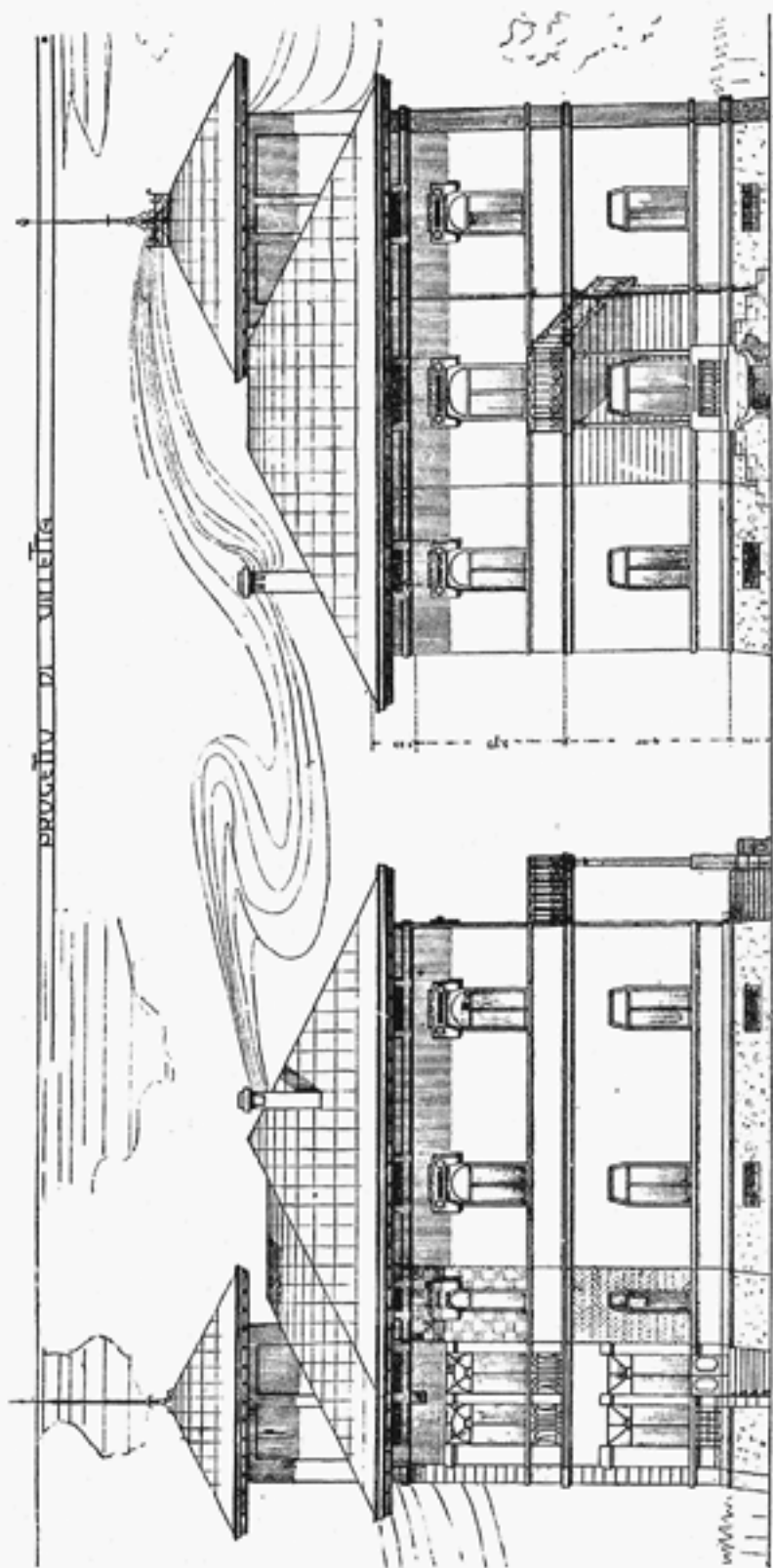
— (Fot. Radelli) —



DISEGNI DI CANCELLI IN FERRO BATTUTO.



Pietro Garolini - Bellano.



PROGETTO DI VILLETTA. — P. Garolini - Bellano.

MATTIÈ = PENNELLI = SCALPELLI

★ A **Riccardo Brayda**, benemerito dell'arte del Piemonte, si vuol inaugurare, nella piccola Villarbasse, suo paese nativo, un ricordo duraturo. All'uopo si è costituito un comitato per raccogliere i fondi onde tradurre in pratica il proposito.

★ A **Graziadio Ascoli**, insigne glottologo, è stato inaugurato, il 10 giugno scorso, nell'atrio della R. Accademia scientifica di Milano, un busto in bronzo, opera dello scultore Giulio Branca.

★ Al **caduti del 26° fanteria** è stato inaugurato a Derna un monumento, opera pregevole del soldato Saverio Dioguardi del genio aviatori.

Il giovane artista, pugliese di nascita, lavorò attorno al monumento nelle ore di riposo e riuscì con questa nuova opera a confermare il suo merito di promettente e valoroso scultore, acquistato in altre occasioni. Giuseppe Dioguardi, nel concorso internazionale bandito pel monumento allo Czar Alessandro III, fu, tra i tanti artisti concorrenti, distinto con un premio.

★ Alla **batteria d'Angelo** è stato inalzato a Derna un monumento per ricordare la battaglia del 3 marzo. Il monumento consiste in una colonna tronca su frammenti di mura e armi.

Della **nuova Università di Roma** si è fatta la posa della prima pietra il 15 giugno scorso. Questa nuova *Universitas Studiorum* sarà la più vasta, la più completa, la più moderna delle Università; essa riunirà tutte le aule per tutte le facoltà che ora sono un po' disseminate per la città.

★ Una **pergamena artistica**, opera del prof. Giuseppe Allamprese è stata offerta, in segno di stima e d'affetto dalla provincia di Potenza all'illustre suo figlio Vincenzo Lichinchi, nato a Palazzo S. Gervasio, principe del Foro italiano, esempio luminoso di quello che sia la forza di volontà. Infatti, il Lichinchi, di modesta famiglia, con la sola forza dell'ingegno e della volontà è riuscito

a conquistare un così alto posto ed a rendere illustre il suo nome.

★ L'**abside della Basilica vaticana** sarà, per iniziativa del Papa, coadiuvato dal Cardinale Rampolla, arciprete della Basilica, e dall'economista monsignor De Bisogno, decorata convenientemente. La commissione vaticana dei quattro architetti, all'uopo interpellata, si è trovata d'accordo nel ritenere che gli otto pilastri della detta abside vengano rivestiti in marmo, mantenendo la intonazione generale dell'ambiente. Così, ai grandi lavori, che costituiranno il vero compimento della decorazione di San Pietro, si darà principio quanto prima, esistendo già generose offerte per tale impresa.

★ **Pierpont Morgan** ha presentato in dono alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze due cataloghi di ricche raccolte artistiche, uno di ritratti e di miniature, un altro di gioielli. Il catalogo dei ritratti e delle miniature, pubblicato in una edizione di 150 esemplari, è composto in quattro volumi illustrati da 264 tavole oltre 800 miniature della fine del 400 ai primi anni dell'800. Il catalogo dei gioielli è un altro grande artistico volume e rappresenta in 94 tavole 116 opere di oreficeria, di miniature, molti cristalli di rocca dei secoli XV e XVII.

★ I **calchi del Padiglione Pugliese**, che figuravano all'Esposizione regionale di Roma, sono stati riuniti ed ordinati nel Museo Provinciale di Bari, il quale sarà prossimamente aperto al pubblico. Il riordinamento di questi calchi, dovuto al professore Michele Gervasio, direttore del Museo, offrirà allo studioso un'efficace e preziosa documentazione dell'arte architettonica medioevale pugliese.

★ Un **incendio colossale**, sviluppato a Damasco, in Siria, ha distrutto gran parte della città. Scoppiato nel quartiere dei *bazars* popoloso e ricco per

L'annata 1911 de *L'Artista Moderno* è stata rilegata in elegante volume, il quale si presenta, in tutte le sue parti, veramente degno dei sacrifici che ci costa. La splendida copertina a colori, il frontispizio, tutto conferisce a questo volume quella signorilità che non ha nulla da invidiare alle eleganti ed artistiche pubblicazioni estere. Il prezzo di vendita è di L. 15; agli abbonati del 1911 sarà accordato lo sconto del 50 %, cioè solo a metà prezzo. Inviare L. 1 per spese postali.

La " *Biblioteca de L'Artista Moderno* ,

sta per arricchirsi di una nuova artistica serie di pubblicazioni riguardanti la Scuola.
Di questa importante serie si è pubblicato il 1° fascicolo:

ESERCIZI DI DISEGNI A PENNA

composto di quattro grandi tavole, di em. 48x32, stampate a quattro colori diversi, con copertina. Dei pregi artistici e didattici di questi modelli lasceremo il giudizio ai competenti che avranno occasione di esaminarli, riuscendo qualsiasi nostro elogio inferiore al merito reale.

Prezzo del fascicolo Lire 2.

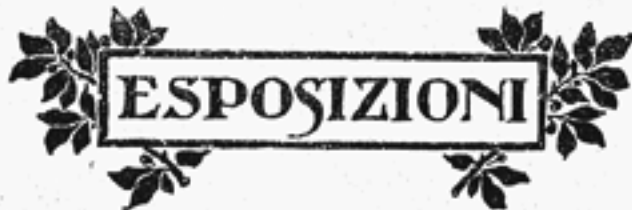
In vendita presso la nostra Amministrazione e presso i principali Librai del Regno.

i molti negozi, si è esteso rapidamente e a tutta la città. Questo incendio ha prodotto danni immensi calcolati per circa 770 milioni.

★ Per Leonardo aviatore si è data a Parigi, il 4 corrente mese, una festa, promossa dalla Lega Franco-Italiana, nel grande anfiteatro della Sorbona, come manifestazione d'onore al grande Italiano, precursore dell'aviazione.

★ Salvatore Grita, scultore siciliano, poco conosciuto, critico violento, intelligente e sincero, è morto, in tarda età, a Roma, nello scorso mese. Le *Polemiche Artistiche*, pubblicate nel nostro fascicolo ultimo, dicono chiaramente della competenza e della fierezza di questo artista decesso. Nel prossimo fascicolo ci occuperemo di Lui più estesamente e più degnamente.

★ Alma Tadema, delicato pittore inglese, specialista nei soggetti classici, disegnatore accurato, è morto a Londra, all'età d'anni 76.



★ Una mostra d'arte a Catanzaro è stata inaugurata nello scorso giugno, in occasione delle solenni onoranze all'artista Andrea Cefaly. Emergono in tale mostra un gruppo di quadri dell'artista defunto che si onora, del Morani, del Mazzia, i paesaggi del Benassai e le tele degli artisti Martelli, Santoro, Tasso, Palmieri, Ferrari ed altri. Una sala è dedicata ai monumenti d'arte della Calabria, i quali, nonostante i loro rari pregi, sono ancora quasi sconosciuti. Grandi fotografie e ingrandimenti riproducenti i ricordi più belli dell'antica arte calabrese dalla *Colonna* di Capo Lacinio, alla *Cattolica* di Stilo, alla *Roccella*, alle sculture di Galatro e di Bagaladi. Specialmente di grande interesse sono le fotografie del Duomo di Cosenza, della Certosa

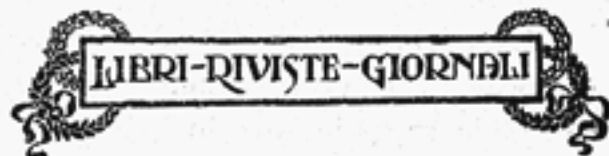
di Serra S. Bruno, del Castello di Santa Severina, del Duomo di Reggio e dei portali di Stilo e di Gerace.

Un superbo album raccoglie le fotografie dei marmi e dei grafiti della distrutta cappella del Sacramento di Reggio.

In complesso, la serie dei monumenti calabresi, se non è completa, è, però, interessantissima e scelta con buon criterio scientifico ed artistico.

L'importanza di quest'altra felice iniziativa, l'efficacia educativa di una simile rievocazione delle grandiose e sconosciute rovine dell'arte antica calabrese, rievocazione mai prima compiuta in una Mostra regionale, non abbisogna di troppe parole per essere segnalata al pubblico intellettuale, agli studiosi, a quanti lavorano per la cultura del popolo calabrese.

★ L'esposizione della casa ideale, che comprende l'ammobiliamento e la decorazione della casa in generale, è stata tenuta a Londra nel mese scorso. Fu molto ammirata — dice *Vita d'Arte* — una vera casa di tipo inglese contenente undici camere nelle proporzioni ordinarie, casa che richiese l'impiego di 75 mila mattoni e di 250 tonnellate di altro materiale, ma che non pertanto venne costruita e decorata in meno di 15 giorni. Nei locali dell'esposizione venne pure eretto un villaggio olandese, nei cui piccoli giardini fiorivano 50 mila tulipani. Un piccolo viale ricoperto da un fitto pergolato di rose e lungo circa 70 metri conduceva a questo villaggio, che costituì una delle principali attrattive della mostra.



L'architettura degli edifici moderni in Italia è una nuova pubblicazione in elegante edizione comprendente 40 grandi tavole in eliotipia e riproducenti

Biblioteca Illustrata di Letteratura - Arti belle - Musica e Costumi

PRERAFaelISMO di Jarno Jessen, con aggiunte originali sul prerafaelismo in Italia del dott. Enrico Thovez, con illustrazioni e numerose tavole fuori testo.

Prezzo L. 2, franco di porto.

RICCARDO WAGNER, poeta, di W. Golther, con tavole originali intercalate ed eseguite dai migliori artisti tedeschi ed inglesi.

Prezzo L. 2, franco di porto.

ANATOLE FRANCE, di Georg Braudes, con interessanti incisioni e fac-simile.

Prezzo L. 2, franco di porto.

edifici, case civili, palazzine e villini costruiti recentemente in Torino: 38 piante corrispondenti alle singole costruzioni e disegnate espressamente, rendono quest'opera interessante ed utile agli ingegneri, architetti, disegnatori e capimastri. La pubblicazione completa è messa in vendita a L. 50; ai nostri abbonati si cede con lo sconto del 20% franco di porto per l'Italia; per l'estero aggiungere L. 5 per le spese postali in più. Dirigere commissioni e vaglia alla nostra Amministrazione, via Garibaldi, 41.

★ **Le incognite del monumento a V. E. in Roma** è il titolo di un articolo interessante pubblicato nella gazzetta settimanale *Humanitas* che si pubblica a Bari. Mefisto, l'autore dello scritto, riferendosi ad una pubblicazione edita recentemente a spese del municipio di Orvieto, sull'opera di Adolfo Cozza, che fu uno dei principali collaboratori del monumento, rivela fatti dolorosi e non a tutti conosciuti. Di molti errori ed inconvenienti che ora si rilevano e si deplorano nel grande monumento, il Cozza ne aveva, a suo tempo, fatto gli opportuni appunti. Ma non si comprende come cose e fatti di tanta importanza, quanto quelli denunciati in questa pubblicazione, siano stati condannati, dalla stampa italiana, ad una vera congiura del silenzio.

CONCORSI

Cattedra di disegno e decorazione presso l'Istituto Ala Ponzone di Cremona con stipendio annuo di L. 2800. Le domande, corredate dai titoli e documenti soliti, devono essere indirizzate alla *Presidenza dell'Istituto* entro il 15 luglio corrente.

Progetto di riattamento a teatro popolare del Teatro Malibran di Venezia. Tipi ed indicazioni di requisiti saranno forniti dall'*Amministrazione dei Teatri Rossini e Malibran, Venezia*, alla quale devono

essere indirizzati i progetti non più tardi del 31 agosto 1912.

Cattedra di costruzioni e di geometria descrittiva nell'Istituto tecnico pareggiato « Francesco Carrara » di Lucca, stipendio L. 2200; età dai 25 ai 35 anni; scadenza 31 luglio corrente. Per schiarimenti rivolgersi all'*Ufficio provinciale di Lucca*.

Cattedra di disegno nella scuola tecnica comunale di Luino (Lago Maggiore), stipendio L. 1800; scadenza 31 luglio corr. Rivolgersi al Municipio.

Cattedra di costruzioni e disegno relativo nell'Istituto tecnico pareggiato di Rimini, stipendio L. 2200; scadenza 31 luglio corrente. Rivolgersi all'*Ufficio provinciale di Rimini*.

Bozzetto d'intestazione su quadrotta e relativa busta parimente intestata. Il bozzetto dovrà essere eseguito su cartoncino formato cm. 23x29 e recare la seguente leggenda: *Comitato italiano per le onoranze Giambattista Bodoni - Settembre-Novembre 1913 - Torino, 39, Via Carlo Alberto*. Per la busta limitarsi alla leggenda: *Comitato per le onoranze centenario a Giambattista Bodoni - Torino*. La stampa non dovrà eccedere le tre tirature. Saranno assegnati premi di 100, 50, 30 e 15 lire. Scadenza 31 dicembre 1912. Per informazioni scrivere alla Società « Augusta » in Torino, Corso Palermo, n. 3.

Disegno di calendario murale a colori, da potersi riprodurre con sistema fotomeccanico. I colori non debbono essere più di quattro, non compreso quello della carta. La dicitura obbligatoria da porsi in luogo a scelta dell'artista, è la seguente: *Bertieri e Vanzetti, Milano - Officina d'arte grafica e fotoincisione*.

La disposizione è libera: le misure massime della carta sono di cm. 55x43; per il blocco contenente il calendario basterà che l'artista lasci lo spazio occorrente per la sua applicazione. Il concetto svolto dal calendario dovrà essere in armonia coll'industria dell'officina che bandisce il concorso, all'uso della quale è destinato il calendario.

Ciascun disegno dovrà essere contraddistinto da

un motto ripetuto su di una busta chiusa contenente il nome ed indirizzo del concorrente.

Primo premio L. 175; secondo premio L. 75.

Il termine utile per l'invio dei lavori è la mezzanotte del 31 ottobre 1912.

I lavori inviati non vengono restituiti: quelli premiati e quelli ritenuti meritevoli dalla Giuria verranno riprodotti nella rivista *Il Risorgimento Grafico*, alla cui Direzione (Milano, via Tadino, n. 51) si può chiedere ogni schiarimento.

Copertina di catalogo per strumenti musicali, 1° premio L. 100; 2° premio L. 40; 3° premio L. 15 e menzioni onorevoli. Scadenza 31 luglio corrente. Per schiarimenti rivolgersi alla rivista *l'Impresa Moderna*, Milano, via A. Manuzio, 6.

Copertina per l'Impresa Moderna, rivista di Milano, via A. Manuzio, 6. 1° premio L. 100; 2° premio L. 50; 3° premio L. 25 e menzioni onorevoli.

Scadenza 31 agosto 1912.

Disegno di testatina per la stessa rivista: 1° premio L. 25; 2° premio L. 15; 3° premio L. 5 e menzioni onorevoli.

Schizzo di decorazione per facciata di negozio di mode: 1° premio L. 25; 2° premio L. 15; 3° premio L. 5 e menzioni onorevoli. Per schiarimenti rivolgersi alla rivista *l'Impresa Moderna*, Milano, via A. Manuzio, 6.

Monumento a Don Giovanni Bosco che dovrà sorgere a Torino.

La spesa complessiva del Monumento non dovrà superare le L. 200.000.

Un primo premio di L. 5000, un secondo premio di L. 3000, ed un terzo di L. 2000.

I progetti devono essere presentati o inviati al Comitato Monumento Don Bosco, Via Cottolengo, 32, Torino, entro il 31 Gennaio 1913.

Vedi programma particolareggiato al N. 10.

Disegno di copertina e di testata per la Rivista Psiche, diretta da Donato Cucchi, in S. Donato Val di Comino (Caserta).

I disegni devono essere eseguiti a penna ed essere un po' più grandi e proporzionati al formato della rivista (cent. 25 x 35) e indirizzati direttamente all'Amministrazione, entro il 7 agosto. Premio L. 50.

Cattedra di disegno e calligrafia nella scuola tecnica pareggiata di Romagnano Sesia (Novara); stipendio L. 1800 annue. Presentare domanda e documenti all'Opera Pia Collegio Curioni (Romagnano Sesia) entro il 31 luglio.

Monumento al capitano G. Sarvognan in Osoppo. Scadenza 31 luglio 1912. Pel programma dettagliato rivolgersi al Comitato Osoppo (Udine).

Progetto di mattatoio per la città di Senigallia (Ancona). Spesa preventiva non maggiore di lire settantamila ed uniformarsi alle esigenze locali dell'igiene. All'autore del progetto prescelto verrà assegnato un premio di L. 800 ed eventualmente conferita la direzione dei lavori. Scadenza al 31 luglio 1912.

Progetto architettonico di un cimitero da costruirsi in Monza, in fregio alla Strada Comunale per Cascine Bastoni di fronte al nuovo viale in costruzione. Spesa L. 400.000. Tre premi da lire 5000, 3000 e 2000. Scadenza 31 agosto 1912.

Monumento ad Adelaide Ristori che dovrà sorgere a Cividale del Friuli, con premio complessivo di Lire 30.000. Scadenza 15 ottobre 1912.

Gli interessati possono rivolgersi al Comitato (via Margutta 54, Roma) per gli schiarimenti.

Pel palazzo del Governo e per il tracciato generale delle passeggiate pubbliche in Montevideo, è stato bandito un concorso internazionale. Per schiarimenti rivolgersi alla *Legazione dell'Uruguay in Roma*.

Concorso quinquennale Ussi, bandito dalla R. Accademia di Belle Arti in Firenze. Vi saranno due premi di eguale valore, e cioè di L. 17.000 (diciassettemila) ciascuno. Il concorso avrà luogo nel mese di aprile dell'anno 1914. (Vedi N. 4, anno 1911).

Opere in cesello di soggetto sacro è il concorso bandito pel triennio 1910-11-12 del lascito *Prete Luca Brian* di Milano.

I concorrenti devono essere italiani e non superare i 40 anni. Le opere devono essere originali ed eseguite su qualunque metallo.

L'invio della domanda deve farsi fino al 1° ottobre 1912, quello delle opere fino al 15 stesso mese, all'indirizzo dell' *Ispettorato del Castello Sforzesco, Milano*.

Alle due opere di scultura che saranno presentate alla Mostra preliminare dei concorsi indetti dalla R. Accademia di B. A. di Milano per il luglio-agosto 1912 e giudicati migliori, saranno assegnati due premi di lire duemila ciascuno.

Per schiarimenti rivolgersi alla R. Accademia di B. A. di Milano.

ROCCO CARLUCCI, *Direttore responsabile.*

**Non si dà corso alle ordinazioni
che non siano accompagnate dal relativo importo.**

**Non si risponde per nessuna ragione, a cartoline
o lettere non munite di francobollo per la risposta.**

:: :: L'ARTE MINUSCOLA :: ::

Bel volume di pagine 400 circa, con tavole a colori in modo da formare una ricca raccolta di disegni originali, stemmi, sigle, monogrammi artistici, fregi, fiori, paesaggi, marine, figura, modelli di disegno, composizioni decorative, allegorie, pergamene, ecc.

Volume elegantemente rilegato con copertina a colore L. 6 oltre alle spese di porto. Ai nostri abbonati si cede a L. 5, franco di porto.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

è un nuovo album formato di grandi tavole in cartoncino patinato, con elegante cartella e riproduce Composizioni, Progetti, Disegni, Studi e Schizzi d'insieme e di dettagli ornamentali, decorativi, architettonici, di mobili, ecc. dei migliori artisti e dei più valenti professori.

L'ANTOLOGIA DEL DISEGNO

si rende indispensabile agli studenti d'Istituti d'Arte, Istituti tecnici, Istituti professionali, Scuole normali, Scuole tecniche ed a tutti gli studiosi in genere.

1^a Serie, di 20 tavole, L. 4,50. — 2^a Serie, di 20 tavole, L. 4,50.

(Serie completa, di 40 tavole, L. 8.)

In vendita presso i principali Librai del Regno.

“NOVISSIMA”, Album elegantissimo, contenente tricromie, cromolitografie, acqueforti, litografie, incisioni di lavori originali dei più rinomati artisti italiani viventi, si rende una preziosa ed artistica pubblicazione che non dovrebbe mancare in nessuna biblioteca, sia dell'artista come del cultore ed amatore del bello.

Sono stati pubblicati dieci album stampati su cartoncini a mano, su carta inglese e cartoncini patinati, in modo che ogni volume, rilegato con artistiche copertine a colori, forma una raccolta interessante ed utile a tutti.

Ogni volume si cede per sole L. 4, franco di porto.

I dieci volumi si cedono per L. 35.

Si restituisce l'importo a chi non sarà soddisfatto dell'Opera.

L'ARCHITETTO MODERNO

Nuova pubblicazione composta di 40 grandi tavole su cartoncino patinato, con stampa a colori. — Contiene più di 120 tra progetti, schizzi e lavori di edifici, case civili, chiese, cappelle funerarie, chioschi, ecc., dei più rinomati architetti, ingegneri e disegnatori d'Italia e dell'Estero.

L'ARCHITETTO MODERNO

per la sua veste elegante e seria, per il suo contenuto artistico e pratico e per il modico prezzo è destinato ad ottenere la più favorevole accoglienza.

1^a Serie, di 40 tavole, L. 15, franco di porto, raccomandato.

In vendita presso i principali Librai del Regno.

ALBUM NOVITÀ

ALBUM DELLA RICAMATRICE MODERNA

Questo nuovo Album è composto di 48 grandissime tavole, formato 35x50, stampate in diversi colori e racchiuse in una elegantissima copertina a sei colori.

Le tavole contengono, oltre ad alfabeti e monogrammi per lenzuola, tovaglie, tovaglioli e fazzoletti, grandissimi lavori per lenzuola come Buon Riposo e relativa riduzione per federe, Buon Appetito per tovaglie e riduzioni per tovagliolo, liste per pianoforte, sottocoppe, sottolampade, bavaglioli, corone, colletti, fregi, ornamenti, merletti, festoni in tutte le maniere, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelieu, Renaissance, bordi pùpure, ricami di applicazione, camicie da donna, bellissimi alfabeti e lavori punto in croce, e tutto quanto di meglio si può desiderare nel ricamo.

Non fanno difetto i monogrammi ed i nomi per fazzoletti che vi si trovano a centinaia ed originalissimi. Questa elegantissima e ricca pubblicazione sorpassa per le novità e buon prezzo tutto quanto finora si è pubblicato, ed è di assoluta necessità a tutte le ricamatrici, istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quanti apprezzano l'arte del ricamo.

Inviando L. 3 (estero L. 3,50) all'Amministrazione de L'Artista Moderno, si riceverà l'Album completo franco di porto per posta.

LA SCUOLA DEL DISEGNO

Periodico Didattico-Artistico

Diretto dal Prof. L. GIUNTI

SI PUBBLICA IL 15 DI OGNI MESE

Diret. e Amm.: Via Nino Bixio, 71 - Roma

Abbonam. annuo L. 8; al Supplem. illustr. L. 2,50

ARTE E STORIA

Rivista illustrata che conta trent'anni di vita

Direttore: GUIDO CAROCCI

Si pubblica ogni mese in grosso fascicolo a Firenze.

Abbonamento annuo Lire 6 — Estero Lire 7

LA DITTA G. B. PARAVIA & C.

spedisce gratis il Catalogo Illustrato delle Opere di Disegno, comprendente pratiche pubblicazioni per le Scuole Professionali e di Arti e Mestieri, per Costruttori e Disegnatori meccanici, Decoratori, Falegnami, Ebanisti e Stipettai, Fabbri-ferrai, Scalpellini, ecc., ecc.

Le richieste vanno indirizzate alla Ditta Paravia in Torino, ed a qualunque delle sue Filiali in Roma, Milano, Firenze, Napoli.

SOCIETÀ ANONIMA TENSI

Capitale L. 2.500.000 interamente versato

MILANO

Prima Fabbrica Italiana di Carte e Lastre fotografiche

In vendita presso i principali rivenditori